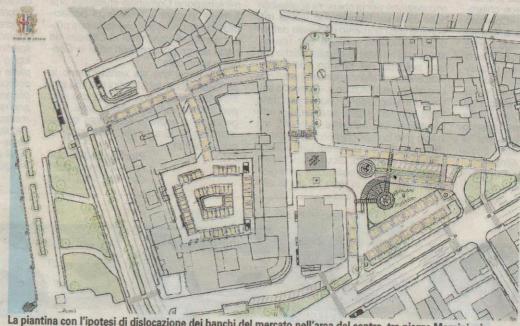
Con l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'area si prospetta il trasloco delle bancarelle

La Piccola sotto i ferri: il mercato torna in centro?

LECCO (cca) Si torna a prospettare il ritorno in centro del mercato cittadino. Di nuovo c'è che stavolta non è un pour parler, né una balenante promessa elettorale. La questione per l'Amministrazione comunale è (anche) molto pratica: a breve, con l'inizio dell'estate, inizieranno i lavori di riqualificazione di un ampio settore della Piccola (a partire dal nuovo parcheggio la cui realizzazione è affidata a Linee Lecco) e per ragioni di sicurezza occorre traslocare le bancarelle dall'area. Dove farle atterrare? La Giunta Gattinoni avrebbe colto la palla al balzo per proporre ai commercianti ambulanti quello che non hanno mai smesso di agognare: tornare appunto nel cuore di Lecco dal quale la piazza mercatale era stata espunta ormai diversi anni fa. Si tratterebbe, a logica, di una sperimentazione. Al riguardo bocche ufficialmente cucite a Palazzo Bovara, ma la dislocazione sarebbe quella della piantina qui pubblicata. A diffonderla è stato il consigliere comunale di opposizione Giacomo Zamperini che, informato della novità dagli stessi operatori con i quali ha un filo diretto intessuto di suggerimenti, segnalazioni e sfoghi, ci ha messo il cappello sopra, subito annunciando una mozione. «Perché non approfittare sin da subito di questa situazione, oltre che per sistemare l'area, anche per fare una sperimentazione del mercato in centro, almeno



La piantina con l'ipotesi di dislocazione dei banchi del mercato nell'area del centro, tra piazza Mazzini, piazza Garibaldi, Piazza Affari e via Europa

il mercoledì mattina? - ipotizza l'esponente di Fratelli d'Italia - Da qui nasce una proposta che formalizzerò nelle prossime ore depositando una mozione in Consiglio comunale, così come mi ero impegnato a fare durante la campagna elettorale. Per queste attività commerciali, già molto provate dalla crisi pandemica, lavorare significa rapportarsi e socializzare con le persone, significa sprigionare vitalità, energia, cultura e promozione del territorio. Unici requisiti: essere in regola, in primis con il DURC.

Bisognerà poi usare criteri di buonsenso dando la priorità agli esercenti storici, quelli con maggiore anzianità, oltre che premiare chi promuove prodotti del territorio e di alta qualità, diversificando il più possibile con le altre attività commerciali del centro storico. Così facendo, verrebbe ad innescarsi un meccanismo virtuoso che aumenterebbe l'attrattività del centro con il conseguente incremento di flussi, anche turistici, senza innescare spiacevoli dinamiche concorrenziali. Su questo ci vuole la massima collabo-

razione di tutti, affinché si possa trovare la soluzione più efficace possibile». Zamperini non dimentica di sottolineare quanto sia «fondamentale e necessario, a seguito della sperimentazione, recepire il parere degli operatori interessati e dei lecchesi su di una proposta come questa».

parole il servizio (per ora

Orbene, sarebbe fissato per questa settimana l'incontro in municipio tra i rappresentanti degli operatori del mercato e la Giunta per dirsi se e come procedere, senza dimenticare magari di interpellare al riguardo anche i residenti.

GIORNALE DI LECCO